

N. ....

30095

REPUBBLICA ITALIANA



# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: «IL DIARIO DI ANNA FRANK» (The Diary of Anne Frank)

Metraggio } dichiarato ..... 4200  
                  } accertato ..... 4200

Marca: 20th CENTURY FOX S.A.I.

1959

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Millie PERKINS - Joseph SCHILDKRAUT Gusti HUBER - Shelley WINTERS - Diane BAKER  
Dick BEYMER.

Regia: George STEVENS.

Produzione: George STEVENS.

### LA TRAMA

Nel giugno 1945, Otto Frank un ebreo tedesco torna ad Amsterdam dai campi di sterminio in Germania. Torna alla casa sul canale che fu il nascondiglio suo e della sua famiglia durante il periodo dell'occupazione tedesca. Vi trova gli amici generosi che l'ospitarono, Kraler e Miep. Essi gli consegnano il diario della sua adorata figlia Anna e nel leggerlo Frank rivive i giorni angosciosi della tragedia.

Dal primo giorno in cui trovarono asilo nella soffitta, lui, sua moglie e le sue figlie Anna e Margot. Vi era anche un'altra famiglia, quella dei Van Daan, moglie, marito e il figlio Peter.

Giorni trascorsi nell'immobilità, perchè dalle 8 alle 17 nella fabbrica sottostante gli operai lavorano; notti passate nell'angoscia, sobbalzando ad ogni voce che viene dalla strada.

La vita in comune causò i piccoli e i grandi bisticci tra le famiglie e rari momenti di evasione, come il festeggiamento ricco di speranze del Capodanno.

Dalle descrizioni di un nuovo ospite, il dentista Dussel, apprendono le sofferenze e la morte orribile di milioni di loro correligionari. Poi la visita notturna di

un ladro li inchiodò nel terrore di un'inaspettata perquisizione dello stabile da parte dei tedeschi.

Tra ansie e trepidazioni, il tempo trascorse finchè appresero dello sbarco in Normandia.

Anna, nel frattempo, si era dischiusa come un fiore alla vita e aveva trovato nell'ingenuo amore di Peter il meraviglioso turbamento del primo bacio. Ma un giorno d'agosto, mentre già erano in attesa della liberazione, si udirono ancora le sirene della macchina della « Gestapo ». Questa volta però l'auto non andò oltre, ma si fermò di colpo, di fronte alla casa. Tutti si immobilizzarono in un'agghiacciante attesa. E tra le grida e i comandi secchi e i colpi sul legno del tramezzo camuffato da scaffale che li separava dai viventi, il loro destino si compì.

Nel chiudere il diario, Frank, unico superstite delle due famiglie sterminate nei campi di prigionia, legge l'ultima frase scritta da Anna, ed essa reca con la sua sublimità un po' di sollievo all'anima impietrita dal dolore: « Nonostante tutto, io credo ancora che in fondo al cuore, la gente sia buona ».

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il **27 AGO. 1959** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li **28 AGO. 1959**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to **MAGRI**